



Prot. n. 56460/U -IV.1

Cittanova, 22 Novembre 2021

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2021/2022 E PER LA PREDISPOSIZIONE del PTOF 2022/2025;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO II R.A.V.;
- VISTO il precedente PTOF;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;
- CONSIDERATO CHE
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell’ impostazione metodologico didattica, dell’ utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L’elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell’Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, latino;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative e giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e miglioramento dei risultati scolastici nelle fasce con maggiori fragilità, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Continuo miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino sempre in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Mantenimento di elevate competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti sempre più responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi come autentico confronto per il miglioramento.
- Promozione dell'acquisizione di strategie didattiche condivise, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili.
- Valorizzazione della biblioteca come ambiente di apprendimento per attività di studio, approfondimento e/o attività extra-curricolari
- Adesione a nuove pratiche educative per l'adozione e la proposta di idee innovative a sostegno di una didattica sempre più inclusiva che valorizzi l'eccellenza e favorisca il sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Implementare le azioni di sostegno alle famiglie, nel loro ruolo educativo, promuovendo in maniera incisiva lo sportello di supporto psicologico presente nel nostro Istituto Implementare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni e compiti di realtà in tutte le discipline.
- Favorire processi di conoscenza di sé per l'autorientamento -potenziando pratiche riflessive, autovalutative e metacognitive nella didattica ordinaria.
- Promuovere il monitoraggio sistematico degli alunni in uscita anche a distanza di più anni.
- Estendere gli accordi di rete con più scuole e implementare le occasioni di scambio con gli enti del territorio.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche rivolte agli studenti in entrata al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccolta dati sui risultati in uscita.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce del disagio e progettazione interventi.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione;
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia carinese che dell'hinterland palermitano.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITA' DEI PROCESSI FORMATIVI

1. AREA DIDATTICO - FORMATIVA

- ❖ **successo formativo e valorizzazione delle eccellenze**

Il D.P.R. 275, 8 marzo 1999, art. 1 c. 2, evidenzia che l'autonomia delle scuole si pone il fine di "garantire il successo formativo" dei "soggetti coinvolti" con l'obiettivo primario di garantire la formazione e la crescita della persona e del cittadino.

Sono obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento, compatibilmente con l'organico assegnato all'Istituzione scolastica:

- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;
- valorizzare le eccellenze e il merito con contestuali sistemi di premialità; l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i risultati di rendimento nelle discipline scientifico-matematiche tramite una didattica incentrata sul potenziamento delle relative competenze, che coinvolga non solo il dipartimento di Matematica, fisica e Informatica, bensì le scelte curriculari e didattiche di tutto l'Istituto;
- il contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- il curricolo d'Istituto distinto per indirizzi di studio e il connesso sistema di valutazione;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, alla robotica e all'intelligenza artificiale; all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dal PNSD e dai progetti nazionali (PON e altri progetti) cui l'Istituto si propone di partecipare;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;
- mantenere l'apertura pomeridiana della scuola tramite progetti di Istituto e attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;
- sperimentare l'articolazione delle classi in gruppi, tramite le risorse derivanti dall'organico dell'autonomia, ai fini della personalizzazione della didattica (BES), del recupero e potenziamento, della valorizzazione delle eccellenze;
- realizzare progetti che contemplino al loro interno azioni educative, ludiche, artistiche, sportive, tutte riconducibili al sapere, saper essere, saper fare, per facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti;
- valorizzare le pratiche di educazione cooperativa e fra pari;
- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- valorizzare e potenziare le competenze di lingua Inglese, attraverso le attività di scambio e di gemellaggio promosse dal programma Erasmus+, attraverso la progettazione europea, attraverso l'uso della metodologia CLIL e attraverso i corsi per le certificazioni linguistiche;

- sottoporre a verifica ed eventualmente aggiornare e modificare, sulla base dei processi di autovalutazione d'Istituto, il curriculum d'istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica
- confermare ed eventualmente aggiornare la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, denominata "Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)", redatta secondo le indicazioni contenute nelle richiamate *Linee guida*, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali;

Si evidenzia la necessità di promuovere un costante dialogo con le famiglie per costruire una sana alleanza educativa, non solo attraverso gli incontri programmati ma anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti di classe e attraverso lo sportello d'ascolto.

A tal fine si dovrà:

- Promuovere l'apertura della scuola alla partecipazione responsabile delle famiglie
- Tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie nell'elaborazione del PTOF;
- Attivare procedure di comunicazione con le famiglie efficaci e tempestive;
- Sostenere i genitori nel prendere coscienza della propria responsabilità educativa e nel partecipare alla vita della scuola
- Progettare moduli formativi per i genitori.

Pregnante della funzione della scuola è altresì il rapporto con gli Enti locali, le reti di scuole, le Università, le Cooperative ed Enti del terzo settore, le Aziende e le associazioni culturali, sportive e professionali del territorio, per costruire una fitta rete di collaborazioni a supporto degli obiettivi formativi programmati.

SARA' IMPORTANTE

- Implementare il ruolo attivo della scuola nel territorio, intesa come comunità attiva e aperta, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la società (**Patti Educativi di Comunità**, creazione e adesione a Reti di scopo, partenariati, accordi di programma, protocolli di intesa con EE.LL).
- Promuovere l'immagine della scuola sul territorio come comunità educante portatrice di valori condivisi e come Pubblica Amministrazione trasparente, efficace ed efficiente, al servizio del cittadino.
- Potenziare la comunicazione interna ed esterna anche attraverso l'implementazione del processo di dematerializzazione amministrativa.
- SITO WEB

A tal proposito è evidente che un'oculata e mirata gestione del sito web potrà svolgere un ruolo primario nella comunicazione interna ed esterna, attraverso una dinamica e puntuale informazione sulle attività della scuola e la relativa documentazione. L'accesso al registro elettronico e all'area della modulistica costituiscono un costante motivo per le famiglie di visitare il sito, per poi concedersi, se opportunamente sollecitate e stimolate, un'interessante occasione di navigazione per conoscere più da vicino le tante risorse della scuola. Con il dovuto equilibrio si possono rivelare molto utili anche facebook, twitter, instagram e altri social.

ATTESI gli obiettivi regionali e quelli d'Istituto

- **Prevenire l'insuccesso e migliorare i risultati di profitto, agendo sulla motivazione e stimolando l'interesse e la partecipazione degli studenti.**
- Mantenere livelli competitivi negli esiti delle prove standardizzate e ridurre i fenomeni della **variabilità tra i vari indirizzi** favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti).
- Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente.

- Implementare la verifica dei **risultati a distanza** come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico.

A tal fine occorre:

- **Promuovere il successo formativo di ogni alunno, attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno, anche in riferimento alle nuove norme introdotte in materia di valutazione e certificazione delle competenze.**
- **Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti da usare nella didattica quotidiana.**
- **Programmare per classi parallele attraverso l'elaborazione di percorsi di orientamento strutturati (UDA), interdisciplinari e/o in verticale** individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee e **predisponendo griglie e rubriche di valutazione condivise.**
- **INNOVARE LE PRATICHE D'AULA** con l'uso costante della LIM nella didattica e attività strutturate di **LABORATORIO (LINGUISTICO, SCIENTIFICO, MATEMATICO, BIOLOGIA, INFORMATICO)**
- **Promuovere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa)**
- **valorizzare modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;**
- **favorire situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);**

✓ ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SCOLASTICA

Alla luce di quanto previsto dal Dlgs. N. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" e dalla Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 promuovere l'inclusività e lo star bene a scuola, è l'obiettivo chiave delle politiche dell'istruzione europee.

Per garantire il successo educativo e formativo di tutti gli alunni occorre:

- Individuare metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi e opportune strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, nonché strumenti compensativi, misure dispensative e adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà.
- Progettare curricoli inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento.
- Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello.
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ dispersione, ecc.);
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie creando un clima di accoglienza che ne favorisca l'inserimento e valorizzi la diversità culturale come opportunità di crescita per tutti;
- Promuovere negli studenti la capacità di aprirsi a nuove esperienze in previsione di una società multietnica e multiculturale.

✓ OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni e deve fare riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

A tal fine sarà indispensabile:

- Pianificare una OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola che, se pur nella prospettiva dell'unitarietà dell'Istituto, tenga conto del coordinamento fra i diversi indirizzi esistenti;
- **Caratterizzare e qualificare il percorso didattico-formativo dei diversi indirizzi** presenti nell'Offerta Formativa, esaltandone le peculiarità e i diversi profili anche attraverso un utilizzo ottimale dei laboratori, della **Biblioteca, del Palazzetto dello Sport, delle nuove tecnologie** e delle strumentazioni di cui l'Istituto si è ampiamente dotato attingendo anche a risorse PON e POR;
- Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività laboratoriali, integrative ed extracurricolari **BIBLIOTECA, SCAMBI CULTURALI E PROGETTI ERASMUS +, SPORTELLO ASCOLTO, EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', ALLA SALUTE, AMBIENTALE, ATTIVITA' MOTORIA, SPORTELLO DIDATTICO, PCTO, USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE.**
- Qualificare e arricchire il percorso sperimentale di potenziamento-orientamento "**Biologia con curvatura biomedico**" progettando eventi e iniziative extracurricolari di approfondimento specialistico e orientamento alla scelta, in raccordo con Enti, Centri di Ricerca e Università.
- Promuovere il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito (in particolare la partecipazione ad attività esterne come, **gare, competizioni e concorsi** o incontri tra scuole italiane, europee ed internazionali dovrà tener conto della valorizzazione del merito scolastico in tutte le discipline, del comportamento nonché della capacità di adattamento ad altre realtà);
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo**, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- Il Piano confermerà la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (**bullismo, cyberbulismo**) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni

✓ **PROGETTI**

Utilizzare proficuamente e partecipare alle richieste di fondi sia di origine comunitaria – fondi PON – POR – ERASMUS + sia di altra provenienza per:

Potenziare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità educante, attiva e aperta al territorio, in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con il sistema produttivo.

Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico- logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non

ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNSD sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi nazionali ed europei o dall'ente locale:

- proseguire nel potenziamento della rete;
- acquisire devices e altre strumentazioni (hardware e software) aggiornando o sostituendo quelle esistenti sia al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi sia per il miglioramento dell'organizzazione didattica e amministrativa.

✓ **ORIENTAMENTO**

In tema di orientamento si dovrà implementare la didattica orientativa e garantire agli studenti un percorso formativo che, attraverso la coscienza di sé e del contesto socio economico che li circonda, faccia loro acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica;

Porre in essere iniziative idonee a guidare gli studenti verso scelte consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali, come formazioni linguistiche specifiche extra curricolari, attività di alternanza scuola/lavoro, tirocini formativi, stage linguistici e di lavoro, ecc.

❖ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO – PCTO**

- ❖ • proseguire nell'innovazione dell'organizzazione dei PCTO, anche la luce delle novità introdotte a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Dopo un'accurata analisi delle esperienze realizzate nel corso degli anni sarà prioritario intervenire, con maturata consapevolezza, su questa importante modalità didattica per valorizzare le buone pratiche (Università Mediterranea, Studi professionali, Enti e Aziende) e per migliorare alcuni aspetti problematici dei percorsi.

- Si dovrà prioritariamente intervenire sulla tempistica, garantendo un sollecito e ordinato avvio dei percorsi, sollecitando gli studenti al senso di responsabilità nella predisposizione e nella cura della documentazione.
- Si rende altresì necessario programmare, preliminarmente, un adeguato numero di ore di orientamento e di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, da svolgere anche in Istituto o su piattaforma.
- Al fine di garantire percorsi proficui di esperienze coerenti con gli indirizzi di studio si dovrà rivolgere particolare cura nell'individuazione della tipologia dei soggetti ospitanti, offrendo comunque un adeguato ventaglio di opportunità che intercetti interessi e attitudini degli studenti.
- Fondamentale sarà il ruolo del tutor scolastico nella definizione del patto formativo che dovrà in collaborazione con il tutor aziendale stabilire le competenze da acquisire e le modalità di valutazione.
- Nello spirito della vigente normativa che disciplina i PCTO, si ritiene di dovere privilegiare l'alternanza in contesti reali alle esperienze simulate che tuttavia si potrebbero rivelare utili solo nella fase di orientamento.

❖ **VALUTAZIONE**

La valutazione degli alunni, "leva prioritaria per lo sviluppo di curricula inclusivi", deve configurarsi come strumento essenziale di articolazione e regolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Essa riveste un ruolo fondamentale nella effettiva realizzazione del percorso curricolare, consentendo una lettura costante dell'andamento di ciascun

alunno e rendendo possibile interventi eventualmente correttivi e/o di arricchimento, dispensativi, compensativi.

Occorre privilegiare procedure di valutazione che seguano i percorsi formativi nel cui contesto la valutazione assuma una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La rilevazione degli apprendimenti con scansione periodica e condivisa da tutte le classi dell' Istituto per classi parallele e le forme di verifica e valutazione quotidiane, permettono, in modo sistematico, di riorientare la progettazione prevedendo interventi didattici mirati.

Pertanto nell'attività di valutazione degli alunni occorre:

- Proseguire nella predisposizione e somministrazione di prove comuni in italiano, inglese e matematica, per classi parallele;
- Progettare interventi didattici personalizzati in relazione alla valutazione degli esiti degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.
- Creare rubriche di valutazione delle competenze chiave.

2. RISORSE UMANE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Occorre sottolineare che la scuola è un'organizzazione complessa, che ha bisogno di definire ruoli e compiti; è pertanto necessario promuovere la leadership diffusa, funzionale alla valorizzazione della professionalità, la condivisione della mission d'istituto e il sense making attraverso momenti di aggregazione e mediante la distribuzione più razionale degli incarichi, con chiare attribuzioni di compiti, obiettivi e risultati attesi

❖ ORGANICO DELL'AUTONOMIA

In relazione al fabbisogno di organico docente, i posti di organico, comuni e di sostegno, dovranno essere definiti secondo il fabbisogno per il triennio di riferimento.

I posti di organico necessari per il potenziamento dell'offerta formativa saranno definiti sulla base dei progetti e delle attività contenuti nel PTOF, suddividendo la richiesta di ampliamento in misura proporzionale alle superiori esigenze, con particolare riferimento:

1. al potenziamento socio economico e per la legalità;
2. al potenziamento umanistico;
3. al potenziamento scientifico;
4. al potenziamento laboratoriale;
5. al potenziamento motorio;
6. al potenziamento linguistico;
7. al potenziamento artistico e musicale.

Le ore di potenziamento saranno utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal PDM, in relazione alle priorità individuate, coerenti con gli obiettivi che questo istituto si prefigge, nonché per la copertura di brevi supplenze.

❖ FORMAZIONE

La diffusione della leadership presuppone la partecipazione attiva, consapevole e responsabile alle decisioni nelle diverse aree di intervento del ptof e alla vita della scuola da parte di tutti.

La formazione in questo contesto è strategicamente fondamentale in quanto le competenze professionali determinano anche la qualità dei risultati conseguiti.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio, intesa come leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, è obbligatoria, permanente e strutturale.

La progettazione e la realizzazione di una scuola inclusiva richiede agli insegnanti di comprendere la complessità e le diversità, di riflettere sul contesto e sulle proprie pratiche e di attivare processi di cambiamento e adattamento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA, nonché le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la formazione in tema di sicurezza ed anche la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Pertanto occorre:

- Garantire attività di formazione e aggiornamento per supportare il progetto educativo e didattico di istituto, nella prospettiva di una formazione continua e permanente intesa come diritto/obbligo di ogni docente e del personale ATA.
- Favorire la partecipazione a corsi organizzati autonomamente o in rete di scuole (Rete di Ambito), dalle Università, da altri Enti Territoriali o Istituti, che rispondano alle esigenze formative dei docenti e agli obiettivi prioritari dell'Istituto (sicurezza, didattica per competenze, nuove tecnologie, lingua inglese).
- Favorire l'autoaggiornamento ai fini della crescita professionale del personale.
- Attivare le direttive del MIUR in merito ad aggiornamento e formazione e sensibilizzare i docenti a partecipare ai corsi di formazione sulla didattica digitale, rientranti nel Piano nazionale per la scuola digitale adottato dal MIUR, al fine di sviluppare negli studenti una cultura digitale indispensabile per la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali richiesti dal futuro contesto culturale e lavorativo.
- Rafforzare le competenze professionali (didattiche, progettuali, valutative, organizzative e relazionali) per una positiva ricaduta sulla qualità del servizio scolastico.

3. AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI-GESTIONALI

L'organizzazione è essenziale per il buon funzionamento dell'Istituzione Scolastica; essa si fonda sulla comunicazione, sulla trasparenza, sulle regole condivise, sulla flessibilità dei tempi e sull'arricchimento dell'offerta formativa per implementare il curriculum con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza e finalizzate a promuovere competenze.

L'intervento in quest'area è teso a creare una cultura dell'organizzazione e della produzione documentale, rendendo gli atti amministrativi più trasparenti ed aderenti alla normativa vigente, che tenga conto di principi imprescindibili quali equità, imparzialità, legittimità e trasparenza ai quali deve ispirarsi ogni operatore di questo Istituto.

In quest'ottica diventa necessario garantire:

Sicurezza e benessere

- Organizzare un efficace "sistema di sicurezza", comprendente la vigilanza sugli alunni e sui locali.
- Sviluppare le competenze che consentono di svolgere il servizio nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- Promuovere azioni di benessere organizzativo al fine di potenziare la motivazione ed implementare la produttività del personale docente, personale ATA e degli studenti.
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli alunni, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Migliorare il livello di accoglienza delle strutture, la pulizia dei locali, l'adeguatezza degli arredi.

Efficienza, efficacia e trasparenza

- Promuovere una efficiente e funzionale organizzazione dei locali, implementando la dotazione di attrezzature e tecnologie delle aule e degli Uffici, e un completo utilizzo degli spazi annessi all'edificio.
- Adeguare infrastrutture e uffici alle indicazioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed alle esigenze di trasparenza e pubblicità.
- Semplificare le procedure amministrative e darne adeguata pubblicità
- Tutte le azioni di supporto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell'Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, in relazione all'organigramma del Personale, al Piano delle attività previsto per il personale docente e ATA dell'Istituto, compatibilmente con le esigenze e le situazioni che via via si verificheranno.

- Priorità dell'area organizzativa è l'attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative (commi 27-32 della Legge 135/2012 e normativa vigente), già del resto in stato di realizzazione.
- Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi volontari delle famiglie, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal PTOF e dal presente Atto di indirizzo.
- La gestione economica dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni.
- L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

Qualità dei servizi

- Organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi.
- L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico. Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i referenti di attività ritenute di rilievo/strategiche ed i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

4. VALUTAZIONE

La progettazione e lo sviluppo dell'offerta formativa richiedono necessariamente un monitoraggio delle attività poste in essere, siano esse dirette alla valutazione degli apprendimenti che all'autovalutazione d'istituto. I processi messi in atto attraverso lo sviluppo di strumenti volti a valutare i risultati del servizio offerto, in una prospettiva di continuo miglioramento, richiedono un'ampia condivisione collegiale. La valutazione richiede la chiara definizione di criteri che presuppongono descrittori e indicatori, al fine di garantire la trasparenza assoluta e la legittimità dei risultati. Risulta pertanto necessario determinare una valutazione di sistema che consenta all'istituto di monitorare e valutare gli esiti formativi, la qualità attesa e la qualità percepita dalle famiglie e dai docenti per quanto riguarda il pof, i servizi amministrativi e l'organizzazione in generale. Tale processo viene verificato e valutato nel lungo termine ed i risultati non possono che portare ad attivare piani di miglioramento per quelle aree ritenute prioritarie, qualora fossero riscontrate delle debolezze. Peraltro, l'autovalutazione deve servire al miglioramento del servizio offerto ed alla successiva rendicontazione pubblica del lavoro svolto.

Per quanto concerne i progetti e le attività previsti dal PTOF, occorre effettuare una attenta programmazione degli stessi per consentire un monitoraggio attento e puntuale. Pertanto, si ribadisce, tutte le attività promosse devono prevedere i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi intermedi e finali da raggiungere nell'arco del triennio e gli indicatori quali/quantitativi da utilizzare per la rilevazione.

In questo campo risulta prioritario

- implementare la pratica dell'**autovalutazione** già avviata
- rendicontare agli stakeholders con la pratica del **Bilancio Sociale**.

❖ ORGANIZZAZIONE E TEMPI

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio dei docenti, per essere presentato al Collegio dei Docenti e ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e della sua consultazione in SCUOLA IN CHIARO e sul sito dell'Istituto, in vista dell'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2023-2024.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Collegio docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta, il dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Clelia Bruzzi

Clelia Bruzzi